

MARE, PORTI E RETI INFRASTRUTTURALI: PER UNA NUOVA POLITICA DEI TRASPORTI

ATTI DEL CONVEGNO

(Santa Tecla Palace, Acireale (CT), 27-31 agosto 2001)

a cura di Elio FANARA

*Dottorato di Ricerca
in
Diritto della Navigazione e dei Trasporti*

Messina, 2002

Lunedì, 27 agosto 2001

Presiede:

Lucio BIANCO

*(Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche
e Ordinario di Ricerca Operativa nell'Università "Tor Vergata" di Roma)*

LUCIO BIANCO

(c.s.)

Signore e signori, buongiorno e benvenuti a questo annuale Convegno – ormai diventato una consuetudine – organizzato dal professore Elio Fanara che vorrei ringraziare, prima di tutto, per l’invito personale a presiedere questa prima sessione, ma soprattutto perché mi pare che l’incontro *de quo* sia rimasta l’unica occasione per dibattere le tematiche di studio e di ricerca sui trasporti. È un fatto su cui riflettere perché naturalmente questa è una sede in cui il problema dei trasporti viene visto da un punto di vista giuridico-istituzionale, mentre altri aspetti, altrettanto rilevanti, vengono trascurati nel nostro Paese.

Il tema di quest’anno riguarda il trasporto marittimo. Mi pare di capire che c’è grande enfasi su questo concetto di *Short Sea Shipping* che si intende promuovere anche a seguito della risoluzione del Consiglio dell’Unione Europea del 2000, inserita tra la documentazione distribuita quale materiale didattico.

Dopo la presentazione introduttiva del professore Fanara, sono previste tre relazioni programmate e un intervento non programmato della dottoressa Lancellotti, responsabile delle pubbliche relazioni e del marketing dell’Ufficio italiano di promozione dello *Short Sea Shipping*, che ci illustrerà le attività principali del suo ufficio.

La prima relazione, del dottor Pedersen, riguarda i porti e le infrastrutture marittime viste in un’ottica di integrazione multimodale, cosa che ovviamente è necessaria perché ogni modalità di trasporto deve essere considerata in collegamento con le altre. Forzare – come qualche Ministro ha fatto in passato con atti politici – verso una modalità piuttosto che un’altra, indipendentemente dalle potenzialità e dalle possibilità che si offrivano, si è rivelata una politica perdente, per cui noi oggi ci troviamo ad affrontare come paese una

serie di problemi del trasporto che dipendono anche da scelte sbagliate del passato.

La seconda relazione, dell'ingegnere Serafino, è centrata sul concetto di *Short Sea Shipping*; seguirà la presentazione della dottoressa Lancellotti.

La mattinata si chiuderà con la relazione del dottor Costa su: "Logistica e trasporto marittimo".

È quanto mai opportuno concludere questa sessione, di carattere introduttivo e generale, con un discorso sul rapporto tra logistica e trasporti perché non c'è dubbio che la nuova logistica industriale tende a scaricare sul sistema dei trasporti tutte le criticità del nuovo modo di produrre. Credo che il dottor Costa, dopo una panoramica sulle problematiche generali, ed in particolare sull'evoluzione del concetto di logistica, entrerà nel merito del contributo che il trasporto marittimo può dare alla logistica.

Questo è il programma della mattinata. Do quindi la parola al professore Fanara, come da programma, per una presentazione generale del Convegno.

Prego, professore Fanara.